FUTURE PATROL è il nome del nuovo carro attrezzi presentato dalla società che si occupa di assistenza E SOCCORSO STRADALE. Un approccio fortemente innovativo nei confronti della clientela, tradotto anche nella piattaforma TECNOLOGICA DISPATCH

I 2016 si avvia ad essere ricordato come un anno-spartiacque, in ACI Global come nel settore dell'assistenza stradale. Un cambiamento del paradigma applicato alla formula del servizio, che per la società si riassume nei termini "Di-



L'EVENTO

Il Future Patrol è stato tenuto a battesimo ufficiale lo scorso 6 luglio presso il Centro di Guida Sicura ACI-Sara di Arese. Un evento estremamente seguito ed apprezzato, che ha coinvolto la Rete dei Centri Delegati ACI Global e i tre partner tecnici (Fiat Professional, Würth e Omars) che hanno collaborato al progetto del

nuovo carro attrezzi. Quest'ultimo sarà progressivamente fornito a tutti i partner della società italiana.

Come già nel 2015, dove sono state erogate oltre 50mila ore di formazione, grande accento sarà posto sul coaching, valore sulla cui importanza ACI Global crede fortemente.

studiare un nuovo prodotto avanzato avvalendoci della collaborazione deali operatori di settore, dei migliori allestitori e del Costruttore nazionale. grazie alla possibilità di dialogare direttamente con l'Ufficio Tecnico di Fiat Professional che è a Torino ed è stato molto disponibile e aperto nel confrontarsi con noi".

darà grandi benefici anche in ottica flotte aziendali, "Si arriva, si ripara e si riparte per il prossimo intervento - ha aggiunto il direttore Rete -Alziamo l'asticella delle competenze tecniche che i nostri partner sono chiamati a garantire per fornire la migliore assistenza su strada. Grazie anche ad alcune iniziative a livello europeo che stiamo portando avanti, proseguiremo assolutamente nella direzione di una maggiore e sempre più ampia formazione e specializzazione tecnica dei nostri operatori".

Un investimento sul "Future"

spatch" e "Future Patrol". Con il primo si intende una piattaforma tecnologica sviluppata "per rivoluzionare profondamente i processi - ha dichiarato Pasquale **Salvatore**, direttore Rete di ACI Global - e migliorare l'esperienza dell'automobilista in difficoltà come

di sviluppo prevedono già anche la dematerializzazione della documentazione rilasciata normalmente al driver a seguito di un nostro intervento e la possibilità del pagamento virtuale tramite il POS attivato direttamente sulla piattaforma".



mai prima d'ora. Le successive fasi

Grazie al Dispatch non ci sarà più bisogno di contattare telefonicamente gli operatori ACI Global dislocati sul territorio.

La chiamata, unitamente alla trasmissione di una serie di informazioni utili a inquadrare il tipo di intervento. viaggerà per via telematica.

I dati ricevuti potranno essere visualizzati sul tablet fornito ai conduttori dei carri, un vero e proprio strumento di lavoro che consentirà di interagire costantemente con la Centrale Operativa, permettendole al contempo di monitorare tutte le fasi necessarie per erogare l'assistenza richiesta.

UNA NUOVA GENERAZIONE DI MEZZI

Il protocollo adottato in ACI Global va sotto il nome di Full Assistance. Una volta individuata da remoto la natura del problema si aprono tre strade: la risoluzione al telefono (help on the

di Ottavia E. Molteni nage) o, nei casi più gravi, il trasporto del veicolo in una delle officine convenzionate attive 24/7, con l'impegno alla riconsegna del mezzo entro tre

> Proprio nell'ottica di incrementare gli interventi gestibili nella seconda modalità di intervento, ACI Global ha da poco presentato una nuova generazione di carro attrezzi, battezzata, non a caso. Future Patrol.

phone), l'intervento sul posto (depan-

ore (fast repair) o l'assegnazione di un

mezzo sostitutivo.

Un'iniziativa nata "da un'intuizione al tempo in cui ero direttore Sviluppo Progetti Automotive in ACI Project. quindi a fine dicembre 2014 - ha dichiarato Marco Mauri, passato nel frattempo all'attuale carica di direttore Innovazione e Sviluppo in ACI Global - Vedendo che la meccanica dei veicoli stava cambiando, ma che la tecnologia dei nostri mezzi di soccorso era

rimasta indietro, abbiamo deciso di

INVESTIMENTI TECNOLOGICI E FORMAZIONE CONTINUA

Future Patrol rappresenta la risposta di ACI Global a un domani che "bussa alle porte e ci chiede di non restare fermi, ma di continuare a investire in mezzi e persone" ha dichiarato il presidente della società, Aurelio Filippi Filippi. Il valore da perseguire "è quello dell'innovazione - ha aggiunto - e negli ultimi due anni ACI Global si è mostrata particolarmente attiva in questo senso".

Professionalità e passione sono le chiavi per garantire al cliente finale sicurezza e serenità. Le stesse qualità che possono essere ritrovate nel Centro di Bressanone, il primo a gestione diretta e anche capofila della Rete ACI Global nel mettere in esercizio i primi esemplari di Future Patrol.

Un veicolo nato per "colmare un gap nel panorama dei mezzi utilizzati", ha ripreso Pasquale Salvatore, e che

CARTA D'IDENTITÀ **II Future Patrol**

7,55 metri del Future Patrol sono basati sul nuovo Fiat Ducato da 42,5 q, nella versione Maxi XXL. Dotato di motore Euro 6 2.3 Multijet da 150 Cv. accoppiato alla trazione anteriore con Traction+ e Hill Descent Control, permette il traino di veicoli fino a 1,5 ton. Il pianale di carico fisso in alluminio ha due pedane posteriori estraibili più una aggiuntiva. Parte della strumentazione a bordo è riposta nel box retrocabina, ripartito in una serie di cassettiere (1 superiore e 14 inferiori).

Grazie anche al modulo per la generazione di energia. agli strumenti elettronici per la diagnostica e altro, ai ricambi e liquidi speciali, incluso l'additivo AdBlue per i motori diesel, Future Patrol consente di realizzare sul posto vari interventi: dal ripristino del corretto funzionamento della centralina motore alla sostituzione di pneumatici, luci, filtro aria, pastiglie freni, candele, cinghia servizi, al semplice rabbocco di carburante. Si tratta, quindi, una vera e propria officina mobile.

Aurelio Filippi Filippi, presidente di ACI Global, taglia il nastro inaugurale del nuovo Future Patrol, insieme al direttore Rete

Pasquale Salvatore.